Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — **Roma — Lunedì 14 Gennaio** — **Numero 11**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE

Nella pubblicazione della legge n. 465 seguita nel n. 3 del 4 gennaio 1901 di questa *Gazzetta Ufficiale*, (eccedenza d'impegni) dello stato di previsione del Ministero dell'Interno, all'articolo 30 riguardante il capitolo 93, è stato erroneamente stampato la somma di lire *5,451,10*, invece di quella già accertata e prevista nel disegno di legge in lire *54,451,10.*

Il Numero 495 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 3 e 64 del testo unico della legge sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi 22 marzo 1900, n. 195, e l'allegato *A* della legge stessa;

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Carrara S. Giorgio e Carrara S. Stefano, e del Consiglio provinciale di Padova;

Veduto il parere del Consiglio provinciale sanitario;

Sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo e decretato decretiamo:

Articolo unico.

È classificata di prima categoria, a' termini e per gli effetti dei precitati articoli di legge, la bonificazione del territorio consorziale dei Comuni di Carrara S. Giorgio e Carrara S. Stefano, in provincia di Padova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero **CCCLXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901;

Veduti gli articoli 21 e 32 del decreto prodittatoriale del 17 ottobre 1860 per l'Istruzione Pubblica nelle provincie Siciliane;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A cominciare dal 1° gennaio 1901 è istituita in Alcamo una Scuola tecnica governativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

GALLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Siracusa del 10 marzo 1898 e 13 gennaio 1899, approvate dalla Giunta provinciale amministrativa il 7 marzo detto anno, con le quali fu stabilito di apportare alcune modificazioni al Regolamento stradale 20 giugno 1881 di quella provincia;

Vista la successiva deliberazione 24 aprile corrente anno dello stesso Consiglio, con la quale, in conformità ai suggerimenti dati dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e dal Consiglio di Stato con i rispettivi pareri del 13 settembre e 3 novembre 1899, furono approvate le definitive modificazioni al detto Regolamento, introdotte nel relativo schema del 24 aprile detto;

Considerato che le adottate modicazioni, consigliate dalla esperienza, non contraddicono a disposizioni di legge o di Regolamenti generali;

Visto l'articolo 24 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui Lavori Pubblici;

Uditi il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'unito Regolamento, in data 24 aprile 1900, visto, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro, riguardante la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consortili della provincia di Siracusa.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 14 ottobre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

BRANCA.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto di Avellino, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Conza della Campania, per il persistere dei motivi che provocarono i precedenti scioglimenti disposti con RR. decreti 11 dicembre 1892 e 23 maggio 1899;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il Regolamento amministrativo 5 febbraio 1891, n. 99, per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Conza della Campania è sciolta, e la gestione temporanea è affidata ad un Commissario da nominarsi dal Prefetto della Provincia.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 30 aprile u. s., col quale fu indetto il concorso per sessanta posti di alunno di prima categoria nell'Amministrazione provinciale dell'Interno;

Veduti i processi verbali delle deliberazioni prese dalla Commissione esaminatrice per il concorso anzidetto;

Veduta la tabella di classificazione dei concorrenti e riconosciuto che essa è conforme alle risultanze dei processi verbali ed alle disposizioni regolamentari in vigore;

Veduto l'articolo 18 del Regolamento approvato con R. decreto 12 novembre 1899, n. 407;

Determina:

Che si pubblichi la suindicata tabella per gli ulteriori effetti di legge ed incarica il Direttore capo della 1ª Divisione della esecuzione della presente disposizione.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1901.

Il Ministro
SARACCO.

RISULTATO degli esami di concorso per i posti di alunno di 1ª categoria
nell'Amministrazione provinciale dell'Interno.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	Scritti	Orali	Totale	Servizi precedentemente prestati	Data di nascita
1	Ponti dott. Giuseppe	189	50	239	—	—
2	Cavallini dott. Giorgio	183	42	225	—	22 aprile 1879
3	Belforti dott. Raffaele	190	35	225	—	18 luglio 1879
4	Gazzera dott. Guglielmo	185	36	221	—	—
5	Maggioni dott. Luigi	176	43	219	—	—
6	Occelli dott. Paolo Camillo	175	43	218	—	27 ottobre 1876
7	Galvano dott. Vincenzo	180	38	218	—	17 novembre 1876
8	Giannitrapani dott. Francesco	178	35	213	—	—
9	Levi Deveali dott. Salvatore	170	42	212	—	—
10	Maraldi dott. Amedeo	176	35	211	—	—
11	Niccolini dott. Mario	173	35	208	nel R. Esercito	—
12	Potenza dott. Francesco	169	39	208	—	23 novembre 1876
13	Giovara dott. Cesare	158	50	208	—	23 novembre 1878
14	Pinelli dott. Alessandro	170	37	207	nel R. Esercito	—
15	Ramondini dott. Francesco	169	38	207	—	—
16	Bartolotta dott. Marcello	170	35	205	—	—
17	Almansi dott. Dante	163	41	204	—	—
18	Prunai dott. Carlo Alberto	165	38	203	—	—
19	Negri dott. Umberto	161	40	201	nel R. Esercito	—
20	Carrega dott. Antonio	158	43	201	—	16 gennaio 1874
21	Giustini dott. Nicola	164	37	201	—	20 gennaio 1874
22	Secchi dott. Giacomo	165	35	200	nell'Amm. Dem.	—
23	Perez dott. Ernesto	165	35	200	—	—
24	Cadelo dott. Simone	163	35	198	—	—
25	Rossi dott. Alfredo	162	35	197	—	9 maggio 1875
26	Sciacca dott. Crisostomo	162	35	197	—	16 luglio 1876
27	Ferraris dott. Efrem	162	35	197	—	29 ottobre 1877
28	Monte dott. Giovanni	156	40	196	—	—
29	De Martino dott. Giuseppe	156	38	194	nell'Amm. di P. S.	—
30	Fabris dott. Carlo	159	35	194	—	—
31	Del Nero dott. Valentino	157	35	192	—	—
32	Lippi dott. Curzio	156	35	191	—	23 settembre 1875
33	Ingarrica dott. Tito	155	36	191	—	1 aprile 1876
34	Zito dott. Francesco	155	35	190	—	6 novembre 1874
35	Mens dott. Baldassare	154	36	190	—	16 aprile 1875
36	Fronteri dott. Gio. Battista	155	35	190	—	25 settembre 1877
37	Piomarta dott. Francesco	154	36	190	—	29 luglio 1878
38	David dott. Pietro	155	35	190	—	21 novembre 1879
39	Vitale dott. Riccardo	151	38	189	nel R. Esercito	—
40	Bellesi dott. Alfredo	147	42	189	—	—
41	Petillo dott. Cesare	152	36	188	—	20 marzo 1874
42	De Giorgis dott. Terenzio	153	35	188	—	25 luglio 1876
43	Ruotolo dott. Giuseppe	150	38	188	—	31 marzo 1878
44	Sallicano dott. Giuseppe	152	35	187	nel R. Esercito.	—
45	Pusateri dott. Antonino	152	35	187	—	4 gennaio 1875
46	Zucali dott. Carlo	152	35	187	—	13 marzo 1875
47	Pietrabissa dott. Pietro Paolo	151	36	187	—	27 gennaio 1877
48	Fossataro dott. Eduardo	147	40	187	—	22 aprile 1877
49	Gandolfo Maggiore dott. Ercolo	152	35	187	—	17 marzo 1878
50	Baratto dott. Amedeo	150	37	187	—	15 gennaio 1879
51	Liberti dott. Roberto	151	35	186	nel R. Esercito.	—
52	Talarico dott. Pasquale	150	36	186	—	15 luglio 1875
53	Manno dott. Giuseppe	151	35	186	—	27 novembre 1876
54	Luisi dott. Vincenzo	145	40	185	nel R. Esercito	—
55	Ciofi dott. Alessandro	148	37	185	—	—
56	Jannoni dott. Italo	148	35	183	—	—
57	Spadavecchia dott. Nicola	144	38	182	—	—
58	Disanza dott. Mauro Antonio	146	35	181	—	—
59	Ricciulli dott. Nicola	142	38	180	—	13 settembre 1873
60	Motta dott. Riccardo	145	35	180	—	13 novembre 1878
61	Piva dott. Silvio	142	37	179	—	—
62	Dentice d'Accadia dott. Francesco	141	37	178	—	—
63	Vari dott. Raffaele	140	35	175	—	—

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
BONINO.

MINISTERO DELL' INTERNO

Ruolo di merito dei segretarî di 1ª classe dell'Amministrazione centrale e provinciale, stabilito dalla Commissione centrale in esecuzione dell'articolo 27 del Regolamento 12 novembre 1899, n. 407, ed approvato da S. E. il Ministro.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Amministrazione alla quale è addetto
1	Salini dott. Angelo	Amminist. provinciale
2	Marcucci dott. Guido	Id.
3	Bassi cav. dott. not. Giovanni	Id.
4	Ciampelli dott. Federico	Id.
5	Berti avv. Gio. Battista	Id.
6	Selmi dott. Pier Alberto	Id.
7	Martinuzzi dott. Vittorio	Id.
8	Sequi nob. cav. dott. Gavino	Amminist. centrale
9	Marchini dott. Luciano	Amminist. provinciale
10	Teodorani dott. Domenico	Id.
11	Severi dott. Firmino	Id.
12	Lanari dott. Domenico	Id.
13	Biondi dott. Achille	Id.
14	Brogiani dott. Italo	Id.
15	Zuppani conte dott. Paolo	Id.
16	Miotti dott. Ausonio	Id.
17	Lolli dott. Luigi	Id.
18	Alberti dott. Claudio	Id.
19	Calvia Sanna cav. avv. Michele	Id.
20	Carrara cav. dott. Ferruccio	Id.
21	Mori dott. Giovanni	Id.
22	Guaineri dott. Carlo	Id.
23	Di Giorgi dott. Giovanni	Id.
24	Del Balzo dott. Vincenzo	Id.
25	Palmieri dott. Carlo	Id.
26	Borsatti dott. Vittorio	Id.
27	Basile dott. Emanuele	Id.
28	Morgantini avv. Mario	Id.
29	Pisani dott. Giuseppe	Id.
30	Antolisei dott. Quintilio	Id.
31	Durante dott. Carlo	Id.
32	Amorio dott. Cesare	Id.
33	Cozzo dott. Pier Andrea	Id.
34	Colli cav. dott. Vittorio	Id.
35	Vacirca dott. Salvatore	Id.
36	Boggio dott. Edoardo	Id.
37	Villanis cav. dott. Riccardo	Id.
38	Magnani avv. Francesco	Id.
39	Pirona dott. Venanzio	Id.
40	Buccolini cav. dott. Giuseppe Vittorio	Id.
41	Cupido dott. Francesco	Id.
42	Lusardi dott. Paolo	Amminist. centrale
43	Sasso dott. Carlo	Amminist. provinciale
44	Pighini dott. Ferruccio	Id.
45	Viani d'Ovrano nob. dei conti cav. dott. Guido	Id.
46	Lala dott. Giuseppe	Id.
47	Tua dott. Stefano	Amminist. centrale
48	Cerilli cav. dott. not. Romualdo	Id.
49	Boccalone dott. Giuseppe	Amminist. provinciale
50	Marsilio dott. Ernesto	Id.
51	Salvadori dott. Alessandro	Id.
52	Palazzini Gustavo	Id.
53	Spagarini dott. Fortunato	Id.
54	Torroni avv. Francesco	Id.
55	Tintori dott. Raffaele	Amminist. provinciale
56	Core avv. Caro	Amminist. centrale
57	Spautigati cav. dott. Enrico	Id.
58	Mosconi cav. dott. Antonio	Id.
59	Licastro cav. dott. Massimiliano	Id.
60	Somma dott. Pasquale	Amminist. provinciale
61	Candia dott. Giuseppe	Id.
62	Ferrerati avv. Mario	Id.

Roma, addì 3 gennaio 1901.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
BONINO.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Consiglio di Stato:

Con RR. decreti del 2 dicembre 1900:

Alpi cav. avv. Annibale, presidente di tribunale, nominato consigliere di Stato (L. 9000).

Stringher comm. prof. Bonaldo, consigliere di Stato, accettate le dimissioni dall'ufficio.

Amministrazione Centrale e Provinciale:

Con R. decreto del 23 agosto 1900:

Spada Marino, scrivano di prefettura, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe (L. 1500).

Con R. decreto del 22 novembre 1900:

Giura comm. avv. Giovanni, prefetto di 1ª classe in disponibilità, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 2 dicembre 1900:

Gazzera Guglielmo, consigliere di 3ª classe, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, a sua domanda.

Con RR. decreti del 16 dicembre 1900:

Francescangeli Gaetano, computista di 1ª classe, nominato ragioniere di 5ª (L. 3000).

Di Napoli Francesco — Ramo Agostino — Rodriguez Eligio, scrivani di prefettura, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe (L. 1500).

Mari Mauro, ufficiale d'ordine di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda.

Con RR. decreti del 2 gennaio 1901:

Ponti dott. Giuseppe — Cavallini dott. Giorgio — Belforti dott. Raffaele — Gazzera dott. Guglielmo — Maggioni dott. Luigi — Occelli dott. Paolo Camillo — Galvano dott. Vincenzo — Giannitrapani dott. Francesco — Levi Deveali dott. Salvatore — Maraldi dott. Amedeo — Niccolini dott. Mario — Potenza dott. Francesco — Giovara dott. Cesare — Pinelli dott. Alessandro — Ramondini dott. Francesco — Bartolotta dott. Marcello — Almansi dott. Dante — Prunai dott. Carlo Alberto — Negri dott. Umberto — Carrega dott. Antonio — Giustini dott. Nicola — Sechi dott. Giacomo — Perez dott. Ernesto — Cadelo dott. Simone — Rossi dott. Alfredo — Sciacca dott. Crisostomo — Ferraris dott. Efrem — Monte dott. Giovanni — De Martino dott. Giuseppe — Fabris dott. Carlo — Del Nero dott. Valentino — Lippi dott. Curzio — Ingarrica dott. Tito — Zito dott. Francesco — Mens dott. Baldassare — Fronteri dott. Gio. Battista — Piomarta dott. Francesco — David dott. Pietro — Vitale dott. Riccardo — Bellesi dott. Alfredo — Petillo dott. Cesare — De Giorgis dott. Terenzio — Ruotolo dott. Giuseppe — Sallicano dott. Giuseppe — Pusateri dott. Antonino — Zucali dott. Carlo — Pietrabissa dott. Pietro Paolo — Fossataro dott. Edoardo — Gandolfo Maggiore dott. Ercole — Baratto dott. Amedeo — Liberti dott. Roberto — Talarico dott. Pasquale — Manno dott. Giuseppe — Luisi dott. Vincenzo — Ciofi dott. Alessandro — Iannoni dott. Italo — Spadavecchia dott. Nicola — Disanza dott. Mauro Antonio — Ricciulli dott. Nicola — Motta dott. Riccardo — Piva dott. Silvio — Dentice d'Accadia dott. Francesco — Vari dott. Raffaele, aspiranti agli impieghi di 1ª categoria, nominati alunni.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con RR. decreti del 6 dicembre 1900:

Peruzy comm. Nestore, questore di 2ª classe, in aspettativa, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

Cerruti Umberto, delegato di 2ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute.

Con R. decreto del 16 dicembre 1900:

Giuffrida rag. Carmelo, delegato di 2ª classe, richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda.

NOTIFICAZIONE.

Sobbene, e con dichiarazione inserita nella presente *Gazzetta* e con parecchie circolari, siasi già richiamata l'osservanza delle disposizioni che vietano l'abuso di titoli nobiliari, sta in fatto che non solo tale abuso continua, ma perfino si ritiene valida da taluno la compra-vendita di titoli, e qualche proprietario di terre, una volta feudali, si crede autorizzato di poter assumere titoli che prima della abolizione della feudalità erano annessi alle terre stesse.

Ora la Consulta Araldica ha richiamato su tale stato di cose l'attenzione del Governo, il quale, nell'intento di tutelare le ragioni della regalia Sovrana e di salvaguardare i diritti guarentiti ai privati dall'articolo 79 dello Statuto fondamentale del Regno, avverte che nessuna efficacia giuridica possono avere i contratti o gli atti di privati coi quali siasi disposto di titoli di nobiltà, e che le persone che portino titoli non inscritti negli Elenchi definitivi nobiliari di quelle regioni nelle quali il censimento della nobiltà fu compiuto, potranno essere denunziati all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni comminate dal Codice penale.

Roma, addì 13 gennaio 1901.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Nel concorso bandito col decreto del 1° aprile 1900 per un posto di assistente nell'Ufficio Centrale di Metereologia e di Geodinamica sono stati dichiarati eleggibili, con le seguenti classificazioni, i candidati:

Dott. Pietro Burgatti	con punti	27 su 30
Dott. Alfredo Pochettino	»	27 su 30
Dott. Ludovico Marini	»	25 su 30
Dott. Pericle Gamba	»	23 su 30
Dott. Francesco Morano	»	20 su 30

Nel concorso bandito col decreto del 1° settembre 1900 per il posto di assistente nell'Osservatorio geodinamico di Rocca di Papa (Provincia di Roma), sono stati dichiarati eleggibili, con le seguenti classificazioni, i candidati:

Dott. Pericle Gamba	con punti	27 su 30
Dott. Ernesto Annibale	»	18 su 30
Dott. Giuseppe Bellagamba	»	18 su 30

SENATO DEL REGNO

Ufficio di Questura

Avviso.

Il Senato del Regno provvede direttamente, al principio di ogni anno, agli abbonamenti di periodici, riviste, effemeridi, ecc.

Ritiene quindi come omaggio tutte le altre pubblicazione che gli fossero diretto.

R. SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI in Napoli

ELENCO dei giovani laureati Ingegneri nell'anno scolastico 1899-900, classificati per ordine di merito.

1. Forte Giacomo, punti ottenuti nell'esame di Laurea 100 con lode.
2. Bosco-Lucarelli Pier Celestino, id. 100.
3. Kernot Arturo, id. 98.
4. Allocati Nicola, id. 97.
5. Lauro-Grotto Federico, id. 96.
6. Bellini Ettore, id. 95.
7. Fredin d'Herbourg Carlo, id. 95.
8. Del Gaudio Luigi, id. 95.
9. Garofoli Mauro, id. 93.
10. De Petra Pietro, id. 93.
11. Rotondo Raffaele, id. 93.
12. Fischetti Francesco, id. 92.
13. Guazzaroni Angelo, id. 91.
14. Borgström Carlo, id. 90.
15. Cipolla Arturo, id. 90.
16. Sasso Alfredo, id. 90.
17. Perna Alberto, id. 86.
18. Abbondati Giulio, id. 85.
19. Ferruzzi Ernesto, id. 85.
20. Ghisi Icilio, id. 85.
21. Mellucci Gioacchino Luigi, id. 85.
22. Pellecchia Salvatore, id. 85.
23. Pollone Melchiorre, id. 85.
24. Russo Francescantonio, id. 85.
25. Schiano Rodolfo, id. 85.
26. Tanturri Guido, id. 85.
27. Andruzzi Ulisse, id. 82.
28. Fortunato Nicola, id. 82.
29. Grillo Francescantonio, id. 82.
30. Mayer Gaetano, id. 80.
31. Pennacchio Antonio, id. 80.
32. Piteo Gennaro, id. 80.
33. Santoro Antonio, id. 80.
34. Struffi Ormondo, id. 80.
35. Di Zazzo Vittorio, id. 80.
36. De Marinis Guglielmo, id. 79.
37. Criscuolo Vincenzo, id. 78.
38. Cozzolongo Luigi, id. 76.
39. De Leonardis Giuseppe, id. 76.
40. Porta Leonardo, id. 75.
41. Della Valle Raffaele, id. 72.
42. Damiano Michele, id. 70.
43. Meglia Luigi, id. 70.
44. Di Santo Antonio, id. 70.

Architetti

45. Squadrilli Vincenzo, id. 75.

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 31 dicembre 1900

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.		
	GRAN LIBRO.		
1	Consolidato 5 per %	(*) —	400,180,943 19
2	Consolidato 3 per %	(*) —	4,808,455 62
3	Consolidato 4,50 per % netto	—	59,059,902 20
4	Consolidato 4 per % netto	(*) —	7,685,884 —
			471,735,185 01
	RENDITE DA TRASCRIVERE NEL GRAN LIBRO.		
5	Al Consolidato 5 per % - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 5 %)	—	263,187 82
6	Id. 5 per % - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debiti 5 %)	—	76,678 03
7	Id. 3 per % - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 4 %)	—	74 76
			339,940 61
	RENDITA IN NOME DELLA SANTA SEDE.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 —
	DEBITI PERPETUI.		
9	Debito 3 ottobre 1825 — 3 % — (Modena) (*Incluso separatamente nel Gran Libro*)	—	13,963 37
10	Assegni diversi modenesi — 3 %	—	1,420 83
11	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Comuni di Sicilia	—	993,396 32
12	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,063,638 93
13	Rendita 3 per % assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane	—	96,723 62
14	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	595,582 96
			2,764,726 03
	DEBITI REDIMIBILI.		
	Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro.		
15	*Toscana* 5 per % - 10 febbraio 1861 (Ferrovia maremmana)	(*) 1959	2,071,525 —
16	*Parma* 5 » % - 15 e 16 giugno 1827	(9) 1900	11,690 74
17	*Roma* 5 » % - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	(*) 1907	389,863 16
18	*Roma* 5 » % - 11 aprile 1866 (Blount)	(*) 1940	1,649,775 —
19	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 1ª categoria.	indeterminata	1,428,425 —
	Regno d'Italia 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 2ª categoria.	1911	2,590,705 —
20	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	134,320 —
21	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 1ª emissione.	1916	121,060 —
22	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 2ª emissione.	1948	196,440 —
23	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	(*) 1961	3,570,930 —
			12,164,733 90
	Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro (*Contabilità diverse*).		
24	Obbligazioni 3 per % della ferrovia Torino-Savona-Acqui	(*) 1964	225,585 —
25	Id. 5 » % della ferrovia Genova-Voltri	1906	21,025 —
26	Id. 6 » % dei Canali Cavour	(*) 1915 (**)	2,060,040 —
27	Id. 5 » % della ferrovia Udine-Pontebba	1970 (**)	1,157,900 —
28	Id. 5 » % per la 2ª serie dei lavori del Tevere (emissione 1883)	1934	183,375 —
29	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1884)	1936	184,325 —
30	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1885)	1936	184,325 —
	Da riportarsi		4,016,575 —

(2° trimestre dell'esercizio 1900-1901) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 30 giugno 1900	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 31 dicembre 1900				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1900	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
8,003,618,863 80	(1) 11 67	(1) 233 40	(2) 62,457 58	(2) 1,249,151 60	400,118,497 28	8,002,369,945 60
160,281,854 —	—	—	(3) 5,259 —	(3) 175,300 —	4,803,196 62	160,106,554 —
1,312,442,271 11	(4) 731,171 07	(4) 16,248,246 —	—	—	59,791,073 27	1,328,690,517 11
192,147,100 —	(5) 21,968 —	(5) 549,200 —	—	—	7,707,852 —	192,696,300 —
9,668,490,083 91	753,150 74	16,797,679 40	67,716 58	1,424,451 60	(6) 472,420,619 17	9,683,863,316 71
5,263,756 40	—	—	—	—	263,187 82	5,263,756 40
1,533,560 60	—	—	(7) 11 67	(7) 233 40	76,666 36	1,533,327 20
1,869 —	—	—	—	—	74 76	1,869 —
6,799,186 —	—	—	11 67	233 40	339,928 94	6,798,952 60
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
465,445 70	—	—	—	—	13,963 37	465,445 70
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93
19,867,926 40	—	—	(8) 5,266 80	(8) 105,336 —	988,129 52	19,762,590 40
21,272,778 60	—	—	—	—	1,063,638 93	21,272,778 60
3,224,120 67	—	—	(8) 2,969 44	(8) 98,981 33	93,754 18	3,125,139 34
19,852,765 34	—	—	(8) 123 81	(8) 4,127 —	595,459 15	19,848,638 34
64,730,397 64	—	—	8,360 05	208,444 33	2,756,365 98	64,521,953 31
41,430,500 —	—	—	(10) 5,825 —	(10) 116,500 —	2,065,700 —	41,314,000 —
233,814 80	—	—	—	—	11,690 74	233,814 80
7,797,263 18	—	—	(11) 167,579 60	(11) 3,351,591 66	222,283 56	4,445,671 52
32,995,500 —	—	—	(12) 12,518 75	(12) 250,375 —	1,637,256 25	32,745,125 —
28,568,500 —	—	—	(13) 1,415 —	(13) 28,300 —	1,427,010 —	28,540,200 —
51,814,100 —	—	—	(14) 216,340 —	(14) 4,326,800 —	2,374,365 —	47,487,300 —
2,686,400 —	—	—	(15) 4,960 —	(15) 99,200 —	129,360 —	2,587,200 —
2,421,200 —	—	—	(10) 2,420 —	(10) 48,400 —	118,640 —	2,372,800 —
6,548,000 —	—	—	(16) 915 —	(16) 30,500 —	195,525 —	6,517,500 —
119,031,000 —	—	—	(10) 22,950 —	(10) 765,000 —	3,547,980 —	118,266,000 —
293,526,277 98	—	—	434,923 35	9,016,666 66	11,729,810 55	284,509,611 32
7,519,500 —	—	—	(10) 1,245 —	(10) 41,500 —	224,340 —	7,478,000 —
420,500 —	—	—	(10) 2,775 —	(10) 55,500 —	18,250 —	365,000 —
34,334,000 —	—	—	(10) 82,590 —	(10) 1,376,500 —	1,977,450 —	32,957,500 —
23,158,000 —	—	—	(17) 5,700 —	(17) 114,000 —	1,152,200 —	23,044,000 —
3,667,500 —	—	—	(16) 2,025 —	(16) 40,500 —	181,350 —	3,627,000 —
3,686,500 —	—	—	(16) 1,775 —	(16) 35,500 —	182,550 —	3,651,000 —
3,686,500 —	—	—	(16) 1,775 —	(16) 35,500 —	182,550 —	3,651,000 —
76,472,500 —	—	—	97,885 —	1,699,000 —	3,918,690 —	74,773,500 —

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	Riporto	. . . .	4,016,575 —
31	Obbligazioni 5 » % per saldo della 7ª quota della 3ª serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie	1944	523,325 —
32	Id. 5 » % per le opere edilizie di Roma (serie A)	1942	240,800 —
33	Id. 5 » % pei lavori di risanamento della città di Napoli (3ª serie)	1958	373,450 —
34	Id. 5 » % » id. id. (4ª serie)	1958	384,425 —
35	Id. 5 » % » id. id. (7ª serie)	1958	336,375 —
36	Id. 5 » % » id. id. (8ª serie)	1958	470,225 —
37	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane: 3 per % delle ferrovie livornesi (serie A)	1953 (**)	267,465 —
38	3 » % id. (serie B)	1953 (**)	91,305 —
39	3 » % id. (serie C)	(*) 1953 (**)	900,045 —
40	3 » % id. (serie DI)	(*) 1953 (**)	1,285,770 —
41	3 » % id. (serie DII)	(*) 1953 (**)	1,671,495 —
42	3 » % della ferrovia Lucca-Pistoia (emissione 1856) . . .	(*) 1954 (**)	153,984 60
43	3 » % id. (emissione 1858) . . .	(*) 1954 (**)	75,121 20
44	3 » % id. (emissione 1860) . . .	1954 (**)	178,164 —
45	5 » % della ferrovia centrale toscana (serie A)	(*) 1934 (**)	276,025 —
46	5 » % id. (serie B)	(*) 1934 (**)	811,425 —
47	5 » % della ferrovia Asciano-Grosseto (serie C)	(*) 1934 (**)	796,100 —
48	3 » % delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni) . . .	1954 (**)	827,475 —
49	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato: Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra . .	1964 (**)	22,400 —
50	Obbligazioni 3 % della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	(*) 1956 (**)	312,840 —
51	Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara	1961 (***)	—
52	Obbligazioni 5 % delle strade ferrate del Tirreno (serie A)	1944	1,566,750 —
53	Id. id. (serie B)	1944	1,620,950 —
54	Id. id. (serie C)	1944	2,097,800 —
55	Id. id. (serie D)	1944	2,383,900 —
56	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Mediterranea (serie A)	(*) 1985 (**)	4,417,080 —
57	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	4,378,215 —
58	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	3,655,935 —
59	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	1,232,535 —
60	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,776,305 —
61	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Adriatica (serie A)	(*) 1985 (**)	4,415,535 —
62	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	2,606,745 —
63	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,934,915 —
64	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	1,003,335 —
65	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,831,595 —
66	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Sicula (serie A)	(*) 1985 (**)	998,790 —
67	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	1,145,580 —
68	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	890,190 —
69	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	290,925 —
70	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	139,335 —
71	Capitali diversi infruttiferi	—	—
			55,401,204 80

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro	471,735,185 01
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	339,940 61
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 —
Debiti perpetui	2,764,726 03
TOTALE dei Debiti consolidati e perpetui	478,064,851 65
Debiti redimibili . . . — Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro	12,164,733 90
Debiti redimibili . . . — Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro (*Contabilità diverse*)	55,401,204 80
TOTALE.	545,630,790 35

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 8 gennaio 1901.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

al 30 giugno 1900	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 31 dicembre 1900				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1900	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
76,472,500 —	—	—	97,885 —	1,699,000 —	3,918,690 —	74,773,500 —
10,466,500 —	—	—	(16) 3,275 —	(16) 65,500 —	520,050 —	10,401,000 —
4,816,000 —	—	—	(10) 1,700 —	(10) 34,000 —	239,100 —	4,782,000 —
7,469,000 —	—	—	—	—	373,450 —	7,469,000 —
7,688,500 —	—	—	—	—	384,425 —	7,688,500 —
6,727,500 —	—	—	—	—	336,375 —	6,727,500 —
9,404,500 —	—	—	—	—	470,225 —	9,404,500 —
8,915,500 —	—	—	(16) 2,040 —	(16) 68,000 —	265,425 —	8,847,500 —
3,043,500 —	—	—	(16) 705 —	(16) 23,500 —	90,600 —	3,020,000 —
30,001,500 —	—	—	(16) 6,870 —	(16) 229,000 —	893,175 —	29,772,500 —
42,859,000 —	—	—	(16) 9,795 —	(16) 326,500 —	1,275,975 —	42,532,500 —
55,716,500 —	—	—	(16) 12,750 —	(16) 425,000 —	1,658,745 —	55,291,500 —
5,132,820 —	—	—	—	—	153,984 60	5,132,820 —
2,504,040 —	—	—	—	—	75,121 20	2,504,040 —
5,938,800 —	—	—	—	—	178,164 —	5,938,800 —
5,520,500 —	—	—	(16) 825 —	(16) 16,500 —	275,200 —	5,504,000 —
16,228,500 —	—	—	(16) 2,350 —	(16) 47,000 —	809,075 —	16,181,500 —
15,922,000 —	—	—	(10) 2,300 —	(10) 46,000 —	793,800 —	15,876,000 —
27,582,500 —	—	—	(10) 4,620 —	(10) 154,000 —	822,855 —	27,428,500 —
1,120,000 —	—	—	—	—	22,400 —	1,120,000 —
10,428,000 —	—	—	—	—	312,840 —	10,428,000 —
10,531,000 —	—	—	—	—	—	10,531,000 —
31,335,000 —	—	—	—	—	1,566,750 —	31,335,000 —
32,419,000 —	—	—	—	—	1,620,950 —	32,419,000 —
41,956,000 —	—	—	—	—	2,097,800 —	41,956,000 —
47,678,000 —	—	—	—	—	2,383,900 —	47,678,000 —
147,236,000 —	—	—	—	—	4,417,080 —	147,236,000 —
145,940,500 —	—	—	—	—	4,378,215 —	145,940,500 —
121,864,500 —	—	—	—	—	3,655,935 —	121,864,500 —
41,084,500 —	—	—	—	—	1,232,535 —	41,084,500 —
92,543,500 —	—	—	—	—	2,776,305 —	92,543,500 —
147,184,500 —	—	—	—	—	4,415,535 —	147,184,500 —
86,891,500 —	—	—	—	—	2,606,745 —	86,891,500 —
97,830,500 —	—	—	—	—	2,934,915 —	97,830,500 —
33,444,500 —	—	—	—	—	1,003,335 —	33,444,500 —
94,386,500 —	—	—	—	—	2,831,595 —	94,386,500 —
33,293,000 —	—	—	—	—	998,790 —	33,293,000 —
38,186,000 —	—	—	—	—	1,145,580 —	38,186,000 —
29,673,000 —	—	—	—	—	890,190 —	29,673,000 —
9,697,500 —	—	—	—	—	290,925 —	9,697,500 —
4,644,500 —	—	—	—	—	139,335 —	4,644,500 —
133,887 72	—	—	—	—	—	133,887 72
1,641,911,047 72	—	—	145,115 —	3,134,000 —	55,256,089 80	1,638,777,047 72
9,668,490,088 91	753,150 74	16,797,679 40	67,716 58	1,424,451 60	472,420,619 17	9,683,863,316 71
6,799,186 —	—	—	11 67	233 40	339,928 94	6,798,952 60
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
64,730,397 64	—	—	8,360 05	208,444 33	2,756,365 98	64,521,953 31
9,804,519,672 55	753,150 74	16,797,679 40	76,088 30	1,633,129 33	478,741,914 09	9,819,684,222 62
293,526,277 98	—	—	434,923 35	9,016,666 66	11,729,810 55	284,509,611 32
1,641,911,047 72	—	—	145,115 —	3,134,000 —	55,256,089 80	1,638,777,047 72
11,739,956,998 25	753,150 74	16,797,679 40	656,126 65	13,783,795 99	545,727,814 44	11,742,970,881 66

Il Direttore Generale del Debito Pubblico
V. MANCIOLI.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE II. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	DEBITI REDIMIBILI.		
1	Prestito inglese 3 per $^0/_0$ (legge 8 marzo 1855)	1902	132,438 51
2	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia	1984	246,075 —
3	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	26,551,382 —
4	Buoni del Tesoro a lunga scadenza	1904	5,731,004 95
5	Certificati nominativi definitivi trentennali di credito con interesse 5 $^0/_0$ netto per costruzioni di ferrovie (art. 4, leggi 24 luglio 1887, n. 4785 e 20 luglio 1888, n. 5550)	1928	2,531,164 21
	TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO .		35,192,064 67

Dalla Direzione Generale del Tesoro – Roma, li 8 gennaio 1901.

RIASSUNTO

	Consistenza dei debiti in rendita
PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico*	545,630,790 35
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro*	35,192,064 67
TOTALE GENERALE	580,822,855 02

al 30 giugno 1900	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 31 dicembre 1900				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1900	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
4,414,616 87	—	—	(18) 28,013 43	(18) 933,780 75	104,425 08	3,480,836 12
4,921,500 —	—	—	(19) 200 —	(19) 4000 —	(20) 245,875 —	4,917,500 »
970,335,619 43	—	—	(18) 173,850 —	(18) 3,304,414 56	26,377,532 —	967,031,204 87
111,270,000 —	—	—	(21) 859,895 46	(21) 16,768,000 —	4,871,109 49	94,502,000 »
50,623,284 16	(22) 38,107 —	(22) 762,140 02	(23) 41,019 54	(23) 820,390 64	2,528,251 67	50,565.033 54
1,141,565,020 46	38,107 —	762,140 02	1,102,978 43	21,830,585 95	34,127,193 24	1,120,496,574 53

Il Direttore Generale del Tesoro
ZINCONE.

GENERALE

al 30 giugno 1900	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 31 dicembre 1900				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1900	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
11,739,956,998 25	753,150 74	16,797,679 40	656,126 65	13,783,795 99	545,727,814 44	11,742,970,881 66
1,141,565,020 46	38,107 »	762,140 02	1,102,978 43	21,830,585 95	34,127,193 24	1,120,496,574 53
12,881,522,018 71	791,257 74	17,559,819 42	1,759,105 08	35,614,381 94	579,855,007 68	12,863,467,456 19
Diminuzioni . . .	Rendita L. 967,847 34		Capitale L. 18,054,562 52			

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico.

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero.

(**) Gli interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione.

(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetto alla tassa di negoziazione.

1) Rendita e capitale nominale di una partita del consolidato romano trascritta nel Gran Libro del consolidato 5 %, durante il 1° *trimestre* dell'esercizio.

2) La diminuzione è dovuta ai seguenti fatti:

Variazioni del 1° *trimestre* dell'esercizio:

(*a*) Rendita e capitale nominale annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto a favore delle Opere pubbliche di beneficenza, soggette alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . Rend. L. 22,301 67 Cap. nom. L. 446,033 40

(*b*) Come sopra, per conversione in consolidato 4 % netto, giusta l'art. 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . . . Id. » 15,240 — Id. » 304,800 —

c) Come sopra, per conversione in consolidato 4,50 % netto, giusta l'art. 1, allegato *L*, alla legge 8 agosto 1895, n. 486 . . . . . . Id. » 2,515 — Id. » 50,300 —

Rend. L. 40,056 67 Cap. nom. L. 801,133 40

Variazioni del 2° *trimestre* dell'esercizio:

a) Rendita e capitale nominale annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto, a favore delle Opere pubbliche di beneficenza. . Rend. L. 9,480 91 Cap. nom. L. 189,618 20

b) Come sopra, per conversione in consolidato 4 % netto . . . . . Id. » 12,220 — Id. » 244,400 —

c) Come sopra, per conversione di altre rendite in consolidato 4,50 % netto . . . . Id. » 700 — Id. » 14,000 —

Rend. L. 22,400 91 Cap. nom. L. 448,018 20 Id. » 22,400 91 Id. » 448,018 20

Insieme Rend. L. 62,457 58 Cap. nom. L. 1,249,151 60

3) La diminuzione è dovuta ai seguenti fatti:

Variazioni del 1° *trimestre* dell'esercizio:

Rendita e capitale nominale annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto, a favore delle Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . Rend. L. 3 — Cap. nom. L. 100 —

Variazioni del 2° *trimestre* dell'esercizio:

a) Rendita e capitale nominale annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto a favore delle Opere pubbliche di beneficenza . Rend. L. 3 — Cap. nom. L. 100 —

b) Come sopra, per conversione di altre rendite in consolidato 4,50 % netto. . . . . Id. » 5,253 — Id. » 175,100 —

Rend. L. 5,256 — Cap. nom. L. 175,200 — Id. » 5,256 — Id. » 175,200 —

Insieme Rend. L. 5,259 — Cap. nom. L. 175,300 —

4) L'aumento è dovuto ai seguenti fatti:

Variazioni del 1° *trimestre* dell'esercizio:

(*a*) Rendita e capitale nominale inscritti per conversione delle rendite 5 e 3 % possedute dalle Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . Rend. L. 19,360 45 Cap. nom. L. 430,232 22

(*b*) Come sopra, per conversione di rendita consolidata 5 %, giusta l'art. 1, allegato *L*, alla legge 8 agosto 1895, n. 486 . . . . . . Id. » 2,012 — Id. » 44,711 11

(*c*) Come sopra, per conversione di debiti redimibili e perpetui e buoni del Tesoro a lunga scadenza, giusta le leggi, allegato *L*, approvate rispettivamente cogli articoli 12 e 17 delle leggi 22 luglio 1894, n. 339 e 8 agosto 1895, n. 486. . . . . Id. » 495,801 69 Id. » 11,017,815 33

(*d*) Come sopra, per rimborso anticipato dei buoni del Tesoro a lunga scadenza, giusta l'art. 6, allegato *L* della legge 8 agosto 1895, n. 486, ed i RR. decreti 21 giugno 1900, n. 245 e 18 settembre 1900, n. 337 . . . Id. » 193,890 — Id. » 4,308,666 67

Rend. L. 711,064 14 Cap. nom. L. 15,801,425 33

(*Segue*) Annotazioni
pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico.

Riporto . . Rend. L. 711,064 14 Cap. nom. L. 15,801,425 33

Variazioni del 2° *trimestre* dell'esercizio:

a) rendita e capitale nominale inscritti per conversione delle rendite 5 e 3 % possedute dalle Opere pubbliche di beneficenza	Rend. L.	8,232 03	Cap. nom. L.	182,934 —				
b) Come sopra, per conversione di rendite consolidate 5 e 3 $^0/_0$ possedute da altri enti privati	Id. »	4,762 40	Id. »	105,831 11				
c) Come sopra, per conversione di debiti redimibili e perpetui . . .	Id. »	7,112 50	Id. »	158,055 56				
	Rend. L.	20,106 93	Cap. nom. L.	446,820 67	Id. L.	20,106 93	Id. L.	446,820 67
				Insieme	Rend. L.	731,171 07	Cap. nom. L.	16,248,246 —

5) Rendita e capitale nominale inscritti in sostituzione di rendita consol. 5 $^0/_0$.

6) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni				Ammontare della rendita			
	5 per $^0/_0$	3 per $^0/_0$	4,50 p. $^0/_0$ netto	4 per $^0/_0$ netto	5 per $^0/_0$	3 per $^0/_0$	4,50 per $^0/_0$ netto	4 per $^0/_0$ netto
Rendite nominative	438,909	15,663	39,816	3,056	182,123,960 —	3,023,112 —	54,449,196 —	2,747,764 —
Id. al portatore	1,755,459	20,518	42,767	42,940	215,861,340 —	1,774,773 —	5,289,291 —	4,876,664 —
Id. miste	8,928	26	193	349	2,087,465 —	4,146 —	29,934 —	83,424 —
Assegni provvisori nominativi .	23,215	889	15,074	—	43,816 41	1,063 10	22,584 88	—
Id. id. al portatore.	1,515	87	41	—	1,915 87	102 52	67 39	—
	2,228,026	37,183	97,891	46,345	400,118,497 28	4,803,196 62	59,791,073 27	7,707,852 —
	2,409,445				472,420,619 17			

7) Rendita e capitale nominale di una partita del consolidato romano trascritta per unificazione sul Gran Libro del consolidato 5 $^0/_0$.

8) Rendita e capitale nominale delle iscrizioni annullate per conversione in rendita consolidata 4,50 $^0/_0$, giusta l'articolo dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486.

9) Pei debiti che si ammortizzano al valor del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della loro estinzione.

10) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata.

11) La diminuzione si compone come segue:

Rendita e capitale nominale dei titoli estratti da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelli già convertiti in rendita consolidata . .	Rend. L.	167,504 60	Cap. nom. L.	3,350,091 66
Rendita e capitale nominale dei titoli annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 $^0/_0$ netto, giusta l'art. 1 della legge 22 luglio 1894, n. 339	Id. »	75 —	Id. »	1,500 —
Insieme	Rend. L.	167,579 60	Cap. nom. L.	3,351,591 66

12) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni ammortizzate mediante acquisti al valore del corso.

13) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni.

14) La diminuzione si compone come segue:

Rendita a capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle già convertite in rendita consolidata 4,50 $^0/_0$ netto	Rend. L.	216,335 —	Cap. nom. L.	4,326,700 —
Rendita e capitale nominale delle obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni nei mesi di aprile e maggio 1900	Id. »	5 —	id. »	100 —
Insieme	Rend. L.	216,340 —	Cap. nom. L.	4,326,800 —

15) Rendita e capitale nominale delle Obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata . . . .

Rendita e capitale nominale delle Obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata	Rend. L.	4,800 —	Cap. nom. L.	96,000 —
Come sopra, delle Obbligazioni convertite in rendita consolidata 4,50 $^0/_0$ netto, giusta l'art. 1, della legge 22 luglio 1894, n. 339 . .	Id. »	160 —	Id. »	3,200 —
	Rend. L.	4,960 —	Cap. nom. L.	99,200 —

16) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte, da rimborsarsi alla pari.

17) La diminuzione si compone come segue:

Rendita e capitale nominale delle Obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata	Rend. L.	1,950 —	Cap. nom. »	39,000 —
Come sopra, delle Obbligazioni convertite in rendita consolidata 4,50 $^0/_0$ netto, giusta l'art. 1 bella leggo 22 luglio 1894, n. 339 . . .	Id. »	3,750 —	Id. »	75,000 —
Insieme	Rend. L.	5,700 —	Cap. nom. L.	114,000 —

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico.

18) Diminuzione corrispondente alla quota d'ammortamento scaduta nel 2° trimestre dell'esercizio 1900-901.

19) » » » » 1° » » »

20) Sono compresi n. 3862 buoni per complessive L. 2,267,000 di capitale e L. 113,385 d'interessi, accertati con appuramento compiuto nel 2° semestre dell'esercizio, i quali buoni sebbene convertiti in rendita consolidata, sono pur sempre sussistenti agli effetti dell'ammortamento previsto dall'art. 1 della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

21) Diminuzione derivante: I. da conversioni in rendita cons. 4,50 % netto eseguite nel 1° trimestre dell'esercizio. Rend. L. 617,505 44 Cap. nom. L. 11,911,000 —

II. da pagamenti anticipati eseguiti nel 1° trimestre dell'esercizio, giusta RR. decreti 27 maggio 1900, n. 196, e 2 settembre 1900, n. 332. . . . . » 242,390 02 Id. » 4,857,000 —

L. 859,895 46 Cap. nom. L. 16,768,000 —

22) Aumento corrispondente a nuovi Certificati emessi nel 2° trimestre dell'esercizio con decorrenza dell'annualità dal 1° luglio 1900.

23) Diminuzione corrispondente alla quota d'ammortamento compresa nell'annualità trentennaria di scadenza 1° luglio 1900 sui certificati emessi a quella data.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,077,247 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25 annue, al nome di Bocchino *Giuseppina* di *Luigi*, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Calosso (Alessandria) — libera — fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bocchino *Giuseppina-Alegra* di *Federico* ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 gennaio 1901

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,114,921 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 155, al nome di Caffaro Luca-Antonio, Giuseppe, Stefano, Felice, Catterina, *Carolina*, Angela e Laura fu Stefano, minorenni gli ultimi sei, sotto la patria potestà della madre Marconetto Maddalena, tutti eredi indivisi, domiciliati in Cavour (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Caffaro Luca-Antonio, Giuseppe, Stefano, Felice, Catterina, *Maria-Carolina*, Angela e Laura fu Stefano, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta riguardante la rendita complessiva di L. 75, rappresentata da due cartelle al portatore del Consolidato 5 % con la decorrenza dal 1° gennaio 1888, rilasciata, tale ricevuta, dall'Intendenza di Finanza di Ferrara sotto il n. 21 d'ordine, n. 220 di protocollo e n. 3485 di posizione, in data 26 febbraio 1888, a favore del sig. Aldo Vit a fu Alessandro.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna del nuovo titolo nominativo proveniente dal tramutamento delle cartelle predette, dello stesso complessivo ammontare, senza richiedere la esibizione della ricevuta sopra indicata, la quale resta di niun valore.

Roma, il 12 gennaio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 gennaio, in lire 105,55.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 14 al 20 gennaio per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 105,45.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

12 gennaio 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,18 1/8	97,18 1/8
	4 1/2 % *netto*	108,48 3/4	107,36 1/4
	4 % *netto*	98,96 1/2	96,96 1/2
	3 % *lordo*	61,57	60,37

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi hanno per telegrafo da Pechino, che il maresciallo Waldersee aveva l'intenzione di fare una rivista in onore del Principe Ciung, fratello dell'Imperatore, che si trova presentemente a Pechino.

Il Principe Ciung dichiarò di non essere un rappresentante ufficiale della Corte ed aggiunse di sapere che suo fratello, l'Imperatore, sarebbe propenso di ritornare a Pechino.

Il Principe dichiarò inoltre che tutte le questioni pendenti devono venire esaminate anche dal punto di visita chinese.

I Chinesi protestano, anzi tutto, contro la pretesa delle Potenze di tenere a Pechino una guardia stabile per le Legazioni. Essi potrebbero aderire a questa domanda a condizione che la misura avesse carattere provvisorio.

L'insurrezione, disse il Principe, è stata causata unicamente da motivi patriottici; i Chinesi vedevano che le nazioni straniere esigevano sempre nuovi privilegi commerciali a tutto favore degli stranieri che si arricchivano a danno degl'indigeni. Il popolo chinese era irritato per aver dovuto subire successivamente la perdita di Wei-hai-wei, di Port-Arthur e di altri porti chinesi. Date queste condizioni l'insurrezione era naturale. Del resto i Chinesi non fanno altro che quello che hanno fatto, a suo tempo, i Francesi, durante la grande rivoluzione. Prescindendo da ciò, i Chinesi sono il popolo più pacifico del mondo.

Il principe Ciung disse inoltre di ritenere che l'Imperatore sia animato verso gli stranieri da sentimenti amichevoli, e terminò asserendo che l'Imperatrice non ha poteri illimitati, benchè essa goda naturalmente moltissima influenza.

***

Il *Novosti* di Pietroburgo reca la notizia che lo Czar si è finalmente deciso di ricevere il Presidente Krüger.

Il ricevimento — a quanto dice il giornale russo — avrà luogo non appena lo Czar si sarà completamente rimesso ed i medici gli avranno permesso di riprendere le funzioni di Stato, ciò che, se non sopravvengono ricadute, potrebbe essere possibile ai primi di febbraio.

La notizia che lo Czar è disposto a ricevere Krüger non fu ancora ufficialmente notificata al vecchio Presidente, perchè alla notificazione andrà comunicata la data del colloquio.

Gli fu però fatto sapere per via indiretta, e risulta che, quando Krüger fu certo di essere ricevuto dallo Czar, provò una commozione straordinaria, poichè le sue maggiori speranze sono oramai soltanto riposte in lui.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, con le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, la Principessa Letizia ed il Conte di Torino, giunto iersera da Firenze, sono oggi intervenuti alla narrazione che ha fatto S. A. R. il Duca degli Abruzzi, nell'aula magna del Collegio Romano, del viaggio da lui compiuto al Polo Nord.

La narrazione-conferenza è stata accompagnata da interessanti proiezioni fotografiche.

Assistevano alla conferenza data sotto gli auspicî della Società Geografica Italiana, le LL. EE. i Ministri e Sottosegretari di Stato, gli Ambasciatori e Ministri Esteri, i membri principali delle Accademie ed Associazioni cittadine e molti invitati, che hanno fatto all'Augusto conferenziere ed al di lui coadiutore, capitano Cagni, una vera ovazione d'entusiastici applausi.

S. M. il Re ricevette, ieri l'altro, la rappresentanza dell'Istituto degli orfani degli impiegati civili dello Stato, presentata da S. E. l'on. ministro Gianturco, e gradì l'omaggio d'un artistico lavoro eseguito dalla Scuola Professionale dell'Istituto presso il Convitto in Spoleto, accordando, in segno di soddisfazione, l'Alto Suo Patronato Sovrano.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, la Principessa Letizia ed il Duca degli Abruzzi giunsero ieri mattina in Roma, provenienti da Torino.

Gli Augusti Principi furono ricevuti alla stazione dalle LL. EE. i Ministri e Sottosegretari di Stato, dalle Autorità cittadine e da personaggi delle RR. Case. In carrozze di Corte si recarono alla Reggia, ove erano aspettati dalle LL. MM. il Re e la Regina.

In memoria di Re Umberto. — Nell'interno del Collegio «Principe di Napoli» in Assisi fu, ieri, solennemente inaugurato un medaglione alla memoria di Re Umberto I, insigne benefattore dell'Istituto nazionale per gli orfani dei maestri elementari.

Il medaglione è opera dello scultore assisano Rossignoli.

L'epigrafe venne dettata da S. E. l'on. Panzacchi.

Intervennero alla cerimonia S. E. il Sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione, on. Panzacchi, il deputato on. Fani, il Prefetto, il Sotto-prefetto, il prof. Torraca, le altre Autorità della Provincia, Sodalizi ed Istituti.

Presentato dal rettore Sighele, l'on. Fani pronunciò il discorso commemorativo, suscitando vivi applausi.

Un coro di cento convittori cantò indi la preghiera di S. M. la Regina Margherita, posta in musica dal maestro Cangi

Poscia un imponente corteo si recò dinanzi al palazzo Fioretti ove fu scoperta una lapide decretata dal Consiglio municipale in memoria del soggiorno che Re Umberto vi fece nel 1882.

Parlò applauditissimo il Sindaco, conte Fiumi

Ieri sera ebbe luogo un banchetto nei locali del Collegio «Principe di Napoli». V'intervennero S. E. l'on. Panzacchi, l'on. Fani, le Autorità, le notabilità e molti cittadini.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MURRAYSBURG, 12. — Gli abitanti del distretto si sono uniti recentemente ai Boeri, i quali occupano con molte forze la gola presso Spring's Fontein.

La colonna Grenfell è giunta qui. Gli *Afrikanders* le fecero cattiva accoglienza.

NEW-YORK, 12. — Si ha da Pechino : La Corte ha ordinato ai Plenipotenziarî chinesi di firmare la nota collettiva delle Potenze per la conclusione della pace.

NEW-YORK, 12. — Un dispaccio da Pechino dice che il Ministro russo de Giers negò, in una intervista, che la Russia cerchi di concludere colla China un accordo speciale all'infuori delle altre Potenze.

Gli accordi speciali riguardo la Manciuria non saranno menomamente in opposizione con gli accordi colle altre Potenze.

RIO-JANEIRO, 13. — Il Governo ha ricominciato l'inceneri-

mento dei biglietti a corso forzoso, distruggendone ieri per mille *contos*.

PARIGI, 13. — Il *Gaulois* dice che le Squadre del Mediterraneo e del Nord manovreranno un mese insieme nel Mediterraneo.

Il *Figaro* annunzia che la Compagnia *Lyon-Paris-Mediterranée* studia il progetto di una linea ferroviaria da Parigi a Ginevra, la quale abbrevierebbe di 134 chilometri il percorso attuale.

PIETROBURGO, 13. — Il Ministro degli affari esteri, Lamsdorff, è ritornato da Jalta.

MADRID, 13. — La Regina-Reggente ha dato iersera alla Reggia un banchetto in onore del Corpo diplomatico.

Vi assistevano tutti gli Ambasciatori ed i Ministri plenipotenziari esteri.

SHANGHAI, 13. — La *Gazzetta della China* afferma che tre corazzate italiane sono ancorate in alto mare dinanzi alla baja di San Mun.

Voci che corrono tra gli indigeni, attribuiscono all'Italia l'intenzione di ottenere una stazione al Nord di San Mun.

Il Console d'Italia però smentisce queste voci.

La presenza delle navi da guerra italiane in quei paraggi è dovuta unicamente ad esercitazioni navali.

TRIESTE, 13. — Nelle elezioni al Parlamento pel 3° Collegio della città e territorio è stato eletto il nazionale-liberale Leopoldo Mauroner con 2742 voti.

La città è festante ed illuminata.

NISCH, 13. — *Scupcina*. — Si approva, all'unanimità, un Indirizzo che, parafrasando il discorso del Trono di ieri, esprime soddisfazione che le relazioni con tutti gli Stati e specialmente coll'Austria-Ungheria o colla Turchia, sieno amichevoli, che Re Milano abbia lasciato definitivamente il paese, ed infine biasima vivamente il precedente Ministero.

TRIESTE, 14. — Diecimila cittadini festanti percorsero le vie della città illuminata, cantando canzoni patriottiche ed acclamando Hortis, Mauroner e Venezian.

Anche al Teatro Comunale, al Filodrammatico ed alla Fenice vi furono dimostrazioni di esultanza per la vittoria riportata dalla nazionalità italiana nelle elezioni al Parlamento.

LONDRA, 14. — Il generale lord Kitchener telegrafa da Pretoria, in data 12 corr.: 1400 Boeri attaccarono le stazioni di Zuerfontein e Kaalfontein, ma vennero respinti.

Altri scontri sono avvenuti a Zeerust, Krüger's Dorp, e presso Senekal. Gli Inglesi non subirono alcuna perdita.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 13 gennaio 1901

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 762,2.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 37.

Vento a' mezzodì . . . . N moderato.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 10°,1. / Minimo 2°,9.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 13 gennaio 1901.

In Europa: pressione massima di 780 sulla Prussia, minima di 757 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso sulle Puglie, salito altrove fino a 3 mm. al Nord; temperatura poco diminuita sul Veneto e nell'Emilia, quasi stazionaria in Piemonte e Liguria, alquanto aumentata altrove; pioggie sugli Abruzzi, al Sud ed in Sicilia.

Stamane: cielo sereno sull'alta Italia e versante tirrenico centrale, nuvoloso e in qualche punto, piovoso altrove; venti settentrionali freschi lungo il versante Adriatico, deboli altrove; mare Adriatico e Jonio alquanto agitati.

Barometro massimo intorno a 773 sulla valle Padana, minimo intorno a 764 sulle coste Joniche.

Probabilità: venti settentrionali freschi o forti, specialmente sull'Adriatico; cielo sereno o poco nuvoloso sull'Italia superiore, vario al Sud e Sardegna, nuvoloso in Sicilia con qualche pioggia; mare alquanto agitato, specialmente l'Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 13 gennaio 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	14 5	5 5
Genova	sereno	calmo	12 2	5 8
Massa e Carrara	sereno	—	10 1	1 5
Cuneo	sereno	—	2 0	— 5 0
Torino	1/4 coperto	—	2 3	— 0 9
Alessandria	sereno	—	2 5	— 2 0
Novara	sereno	—	3 9	— 0 2
Domodossola	sereno	—	2 1	— 4 2
Pavia	sereno	—	4 6	— 6 1
Milano	sereno	—	4 8	— 1 4
Sondrio	sereno	—	1 7	— 4 4
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	sereno	—	4 6	— 2 2
Cremona	—	—	—	—
Mantova	nebbioso	—	2 4	— 2 6
Verona	sereno	—	2 5	— 3 1
Belluno	sereno	—	1 5	— 7 0
Udine	sereno	—	2 3	— 5 2
Treviso	sereno	—	3 7	— 5 7
Venezia	1/4 coperto	calmo	1 9	— 4 5
Padova	sereno	—	2 6	— 4 7
Rovigo	sereno	—	3 8	— 3 5
Piacenza	sereno	—	2 0	— 4 8
Parma	sereno	—	3 2	— 3 9
Reggio nell'Emilia	1/4 coperto	—	3 0	— 4 2
Modena	sereno	—	3 0	— 1 9
Ferrara	sereno	—	2 4	— 2 9
Bologna	sereno	—	1 9	— 1 9
Ravenna	sereno	—	3 4	— 3 0
Forlì	sereno	—	2 8	— 4 6
Pesaro	1/2 coperto	mosso	5 4	0 0
Ancona	1/2 coperto	agitato	6 6	2 8
Urbino	1/2 coperto	—	0 5	— 3 2
Macerata	3/4 coperto	—	2 6	0 5
Ascoli Piceno	nebbioso	—	6 0	3 0
Perugia	1/2 coperto	—	6 6	0 4
Camerino	coperto	—	0 8	— 3 2
Lucca	sereno	—	6 8	— 1 1
Pisa	sereno	—	8 0	— 2 2
Livorno	sereno	legg. mosso	10 3	0 3
Firenze	sereno	—	6 8	— 1 7
Arezzo	sereno	—	6 2	1 8
Siena	sereno	—	5 0	0 6
Grosseto	sereno	—	7 4	2 3
Roma	sereno	—	5 8	4 6
Teramo	1/2 coperto	—	4 0	1 0
Chieti	piovoso	—	4 6	1 0
Aquila	1/2 coperto	—	2 7	1 8
Agnone	coperto	—	0 7	1 6
Foggia	coperto	—	4 2	1 2
Bari	coperto	mosso	7 8	2 0
Lecce	coperto	—	10 4	5 6
Caserta	1/4 coperto	—	7 6	4 6
Napoli	1/2 coperto	calmo	7 5	4 8
Benevento	coperto	—	5 8	1 0
Avellino	coperto	—	4 7	2 0
Caggiano	coperto	—	5 5	0 7
Potenza	nebbioso	—	4 8	2 5
Cosenza	coperto	—	8 0	1 0
Tiriolo	piovoso	—	3 8	— 1 0
Reggio Calabria	piovoso	legg. mosso	14 4	10 0
Trapani	3/4 coperto	mosso	13 6	7 4
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	14 9	4 0
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	14 0	6 0
Caltanissetta	coperto	—	9 0	3 0
Messina	piovoso	calmo	14 4	11 0
Catania	coperto	mosso	12 4	9 4
Siracusa	coperto	molto agitato	13 5	9 5
Cagliari	coperto	legg. mosso	17 0	4 5
Sassari	3/4 coperto	—	12 2	6 3

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*